

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - NAIC8DA007**

**ERCOLANO IC 3 DE CURTIS UNGARET**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAIC8DA007	Basso
NAEE8DA019	
5 A	Basso
5 B	Basso
5 C	Basso
NAEE8DA02A	
5 A	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8DA007	1.3	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8DA007	2.8	1.5	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAIC8DA007	0.0	1.8	1.3	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	468,00	1,00
- Benchmark*		
NAPOLI	105.270,00	2.027,00
CAMPANIA	180.217,00	4.458,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	70,00	0,00
- Benchmark*		
NAPOLI	7.846,00	123,00
CAMPANIA	18.423,00	374,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NAIC8DA007	84,67	25,30
- Benchmark*		
NAPOLI	53.958,32	19,01
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica dell'IC3 "de Curtis Ungaretti" proviene in gran parte da un contesto socio-economico basso, anche se non mancano alunni appartenenti a famiglie di estrazione media. Non ci sono alunni stranieri in percentuale significativa, ma si nota una composizione non omogenea tra i plessi dell'istituto, che insistono su aree differenti del Comune di Ercolano. Infatti, i plessi "de Curtis" e "Genovese" sono quelli più eterogenei e la presenza di alunni provenienti da contesti socio-economici medi può essere un'opportunità per i piccoli più svantaggiati. Il Plesso "Ungaretti", invece, che ospita alcune classi della scuola secondaria, pur nell'esiguità degli alunni, risulta più omogeneo verso il basso e necessita di un'azione educativa più incisiva.</p> <p>Attualmente l'istituto conta in totale 28 alunni diversamente abili, 16 alunni con Bisogni educativi Speciali, di cui 10 per situazioni di svantaggio socio-economico e culturale.</p> <p>Il contesto sociale spesso deprivato, comunque, può rappresentare per l'istituzione un'opportunità perché essa può proporsi ai suoi studenti e alle loro famiglie come centro propulsivo di educazione alla legalità e alla cultura, come luogo accogliente e sicuro in cui trascorrere anche il tempo libero. L'istituzione può, quindi, tentare di sopperire anche alla mancanza di altre agenzie educative e fare rete con le poche operanti sul territorio per creare un'azione formativa completa che vada anche aldilà del curriculare.</p>	<p>La popolazione studentesca presenta un back-ground socio-culturale perlopiù basso in tutti e tre gli ordini di scuola (Scuola dell'infanzia –Scuola Primaria –Scuola secondaria ) e gli alunni spesso sono poco motivati e seguiti nell'apprendimento scolastico in quanto provengono da contesti particolarmente svantaggiati. La diffusa illegalità in cui essi crescono è di sicuro un limite forte all'azione educativa dell'istituzione, che spesso non riesce a veicolare i valori positivi della cittadinanza. Le famiglie sono spesso assenti e non educano i bambini al "valore" della formazione e della cultura, quindi in diversi casi la frequenza è sporadica ed è molto difficile fare in modo che gli alunni frequentino con regolarità, impegno e attenzione le attività didattiche.</p> <p>Il rapporto studente-insegnante è superiore ai benchmark (1/25) e non è adeguato per supportare la popolazione studentesca, che proprio in virtù della situazione culturalmente deprivata di provenienza, richiederebbe interventi individualizzati e attività di recupero, che non sempre è possibile realizzare con le risorse a disposizione. Un forte vincolo è rappresentato dal numero spesso insufficiente di docenti di sostegno, a fronte di numerosi casi di alunni con handicap grave, che richiederebbero la presenza del docente per l'intero monte ore frequentato, nonché di figure specialistiche che nel presente anno scolastico l'Ente comunale non ha assicurato.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La città di Ercolano si estende su un territorio vasto e disomogeneo: la parte collinare è formata dal Parco Nazionale del Vesuvio, al centro della città si trova il mercato di Pugliano, famoso per il commercio di indumenti usati, mentre la zona costiera è caratterizzata dalle settecentesche ville vesuviane. E' una città turistica, per la presenza degli scavi archeologici, conosciuti in tutto il mondo insieme a quelli di Pompei, le ville settecentesche del Miglio d'Oro, il Parco Nazionale del Vesuvio e il recente Museo Archeologico Virtuale (MAV) che garantisce una nuova modalità di fruizione culturale. Questa notevole ricchezza artistico-culturale e naturalistica, anche se non ancora sfruttata a pieno dalle istituzioni, è senza dubbio una importante risorsa per l'istituto, che ha incentrato il proprio PTOF sull'educazione alla natura, all'arte e alla bellezza, sulla tutela del paesaggio e del territorio, sul rispetto del bene comune.</p> <p>Il Comune supporta la scuola con il trasporto scolastico, che consente agli studenti di realizzare uscite didattiche sul territorio, altrimenti impossibili. Inoltre, è stato foriero di molte iniziative, che hanno consentito ai nostri alunni di incontrare altri bambini delle scuole di Ercolano, di lavorare su temi significativi come i diritti dell'infanzia, la legalità, il gioco e lo sport. In questo senso la sinergia con l'Ente locale è un'opportunità importantissima per l'arricchimento dell'offerta formativa.</p>	<p>La platea scolastica è abituata ad assistere a situazioni che stanno tra il legale e l'illecito, tra lo Stato che non tutela e le organizzazioni criminali che offrono opportunità lavorative e facili guadagni. Infatti intorno alla malavita organizzata ruotano le fasce più povere della popolazione, che oscillano tra la micro e la macro delinquenza. Si contano ad oggi 45 alunni con un genitore detenuto o agli arresti domiciliari. La mancanza di prospettive lavorative sicure e spesso l'indigenza sono problemi sociali che incidono molto sulla serenità degli studenti e determinano una diffusa sfiducia nelle istituzioni e, quindi, nella scuola.</p> <p>L'Ente comunale ha avviato di recente un'azione di supporto alla scuola e di promozione culturale, ma mancano ancora l'organizzazione del servizio mensa, l'apertura di strutture ricreative o sportive che possano ospitare i bambini nelle ore pomeridiane e un'azione più incisiva dei servizi sociali contro la dispersione e l'evasione scolastica.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:NAIC8DA007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	63.369,00	4.106.927,00	226.023,00	55.825,00	4.452.144,00

Istituto:NAIC8DA007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,4	92,2	5,1	1,2	100,0

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	14,5	11,6	4,9
	Due sedi	12,1	8	3,4
	Tre o quattro sedi	37,6	29,2	24,4
	Cinque o più sedi	35,8	51,2	67,3
Situazione della scuola: NAIC8DA007	Cinque o piu' sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,9	7,4	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	66,3	72,6	80,5
	Una palestra per sede	19,5	13,1	9,8
	Più di una palestra per sede	8,3	6,8	6,5
Situazione della scuola: NAIC8DA007	Una palestra per sede			



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NAIC8DA007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	2,07	1,73	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NAIC8DA007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	55,6	58,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	70,7	67,8	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	18,36	8,16	9,69	9,09
Numero di Tablet	5,99	2,47	2,61	1,74
Numero di Lim	2,79	4,39	4,63	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NAIC8DA007 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,32	1,45	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	45,8	43,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	28,6	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	18,7	19	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	4,6	5,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,3	2,3	19,3
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Dato mancante		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche disponibili, oltre alle esigue risorse assegnate dal Ministero per il funzionamento, sono costituite dal Fondo d'istituto, dai finanziamenti PON o di altri progetti nazionali e regionali, dai fondi comunali per la manutenzione ordinaria. Nell'anno scolastico 2016/17 la scuola ha acquistato, grazie a due PON FESR (LAN/WLAN e Ambienti digitali), nuove dotazioni tecnologiche (LIM e tablet) e arredi utili alla realizzazione di un'aula 3.0, ed ha esteso a tutti i plessi la rete internet LAN/WLAN, stipulando anche un contratto per la connessione su fibra nella sede centrale. In questo modo la dotazione tecnologica risulta superiore alla media nazionale per pc e tablet, leggermente inferiore per le LIM.</p> <p>Grazie ai fondi comunali, è stata risistemata la sala teatro del plesso "de Curtis" e sono state messe in sicurezza le dotazioni tecnologiche di recente acquisto. La qualità della struttura della scuola è di buon livello in quanto gli edifici dei tre plessi sono stati realizzati con struttura in cemento armato, sono a norma per i sistemi di sicurezza e l'accesso ai disabili, sono dotati di aule spaziose e luminose, di palestre coperte e scoperte, laboratori in numero superiore alla media nazionale, parcheggi, spazi verdi esterni, aule speciali.</p> <p>Due plessi sono serviti dal servizio di trasporto comunale.</p>	<p>Le risorse economiche risultano esigue per il funzionamento generale di una scuola dotata di tre plessi che sostiene costi elevati di canoni fissi per la rete internet, l'assistenza alle dotazioni tecnologiche, il servizio di derattizzazione degli ampi spazi verdi, ecc. Lo stesso vale per le risorse destinate alla didattica, che non riescono a soddisfare tutte le richieste dei docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria. Il personale ausiliario assegnato per la pulizia è esiguo e non sempre riesce ad assicurare un servizio adeguato. Manca una Biblioteca funzionante, in quanto quelle presenti in passato per diversi anni non sono state curate e il patrimonio librario è da risistemare e catalogare.</p> <p>La LIM per ora è presente solo nei laboratori e in 8 aule. Talora, si riscontra la difficoltà ad assicurare un'adeguata sorveglianza alle strutture: infatti la mancanza di un diffuso ed efficace sistema di videosorveglianza espone i laboratori e le dotazioni tecnologiche a rischi di danneggiamenti o furti, come è accaduto nel gennaio del 2016 al plesso "Ungaretti", e spesso vanifica gli sforzi fatti per l'acquisto e l'allestimento degli stessi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAIC8DA007	77	90,6	8	9,4	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	47.849	91,4	4.501	8,6	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAIC8DA007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAIC8DA007	2	2,6	12	15,6	27	35,1	36	46,8	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	806	1,7	8.507	17,8	18.804	39,3	19.732	41,2	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAIC8DA007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAIC8DA007	11	18,3	22	36,7	6	10,0	21	35,0
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	497	94,8	10	1,9	17	3,2	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,7	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	29,1	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	20,8
	Più di 5 anni	66,2	64,8	54,3
Situazione della scuola: NAIC8DA007	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,5	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	34,9	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	13,4	13,4	20,6
	Più di 5 anni	39,1	31,7	24,4
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è costituito per il 90,4% da docenti con incarico a tempo indeterminato, che lavorano nell'istituto per il 45% da almeno sei anni. Quindi, l'organico è stabile e la continuità didattica viene di norma assicurata. I docenti appartengono ad una fascia anagrafica medio-alta (il 46,8% ha più di 55 anni), dato al di sopra delle medie di riferimento. Dopo alcuni anni caratterizzati dall'assenza del Dirigente Scolastico, l'istituto dal 2015 ha dirigente con un incarico effettivo e continuativo.</p> <p>Nel presente anno scolastico, un certo numero di docenti ha partecipato a corsi sulle nuove tecnologie nell'ambito del PNSD (14 docenti), al corso Dislessia Amica (41 docenti), al corso sul "Curricolo verticale", ad incontri formativi attinenti il Progetto SIC Italy III - Generazioni connesse.</p> <p>Dai curricula dei docenti emergono diverse esperienze nell'ambito dell'inclusione e della didattica laboratoriale.</p>	<p>Non tutti i docenti sono in possesso di competenze informatiche adeguate, anche se l'introduzione del registro elettronico ha spinto molti docenti a cimentarsi con l'uso del PC. Solo il 40% possiede certificazioni informatiche, di questa percentuale la metà è costituita da docenti della scuola secondaria.</p> <p>Le competenze linguistiche in L2 sono possedute nella scuola primaria solo dai docenti specialisti e specializzati e nella scuola secondaria dai docenti di lingue comunitarie.</p> <p>L'età mediamente alta dei docenti rappresenta in alcuni casi un vincolo rispetto all'aggiornamento delle metodologie didattiche e all'introduzione delle nuove tecnologie nella prassi quotidiana.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Rilevazione corsi di formazione seguiti dai docenti nell'a.s. 2016/17	questionario formazione docenti.pdf
Rilevazione competenze digitali docenti scuola dell'infanzia	Esito questionario competenze digitali Scuola dell'infanzia.pdf
Rilevazione competenze digitali docenti scuola primaria	Esito questionario competenze digitali Scuola Primaria.pdf
Rilevazione competenze digitali docenti scuola secondaria	Esito questionario competenze digitali Scuola Secondaria.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8DA007	97,4	100,0	98,9	100,0	97,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
NAPOLI	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7	89,3	90,0	90,3	89,9	89,6
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
NAIC8DA007	88,5	93,0	83,0	85,4
- Benchmark*				
NAPOLI	89,6	90,0	93,8	94,7
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NAIC8DA007	37,9	36,4	16,7	6,1	0,0	3,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
NAPOLI	29,8	26,7	20,4	14,6	6,1	2,5	27,4	27,1	20,7	15,3	6,2	3,3
CAMPANIA	27,0	26,6	20,9	15,7	7,0	2,9	25,2	26,7	21,1	16,4	7,1	3,5
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8DA007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NAPOLI	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8DA007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	0,4	0,4	0,4
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2



## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8DA007	1,8	1,8	3,6	3,6	1,8
- Benchmark*					
NAPOLI	3,0	2,6	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8DA007	3,9	0,0	0,0
- Benchmark*			
NAPOLI	2,1	1,4	0,7
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAIC8DA007	1,7	1,3	1,8	0,0	1,4
- Benchmark*					
NAPOLI	3,7	3,0	2,5	2,2	1,6
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NAIC8DA007	17,2	9,4	2,4
- Benchmark*			
NAPOLI	2,9	2,5	1,7
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A conclusione dell'a.s. 2015/16 nella scuola primaria si registra il 100% di alunni ammessi alla classe successiva, nella scuola secondaria si registra il 17% di alunni non ammessi alla classe seconda e il 14,6 di alunni non ammessi alla classe terza. La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato evidenzia una minore concentrazione nella fascia alta; la maggioranza degli alunni delle classi si attesta in una fascia di voto compresa tra il 6 (39,5%) e il 7 (29,5%) e questo pur essendo un dato superiore alla media regionale e nazionale, considerato il basso livello socio-culturale di provenienza degli alunni, è da ritenersi comunque un dato positivo. Le altre distribuzioni per i voti da 8 a 10 e per la lode sono di poco inferiori alle percentuali di Napoli, della Campania e dell'Italia. Non si registrano abbandoni in corso d'anno in nessun ordine e il numero di alunni che frequenta le lezioni in maniera saltuaria è irrilevante ai fini statistici. La percentuale di alunni trasferiti, in uscita, in corso d'anno alla scuola primaria, è inferiore alla media regionale e nazionale.</p>	<p>Nella secondaria secondaria si registrano trasferimenti in uscita per le classi prime con valori che si discostano in negativo sia da quelli di Napoli, che della Campania e dell'Italia: impennata della percentuale di trasferimenti nell'a.s. 2015-2016 (17,2 % nella prima classe e 9% nella classe seconda), probabilmente sia per precedente erronea rilevazione, sia per avvenimenti esterni all'attività didattica della scuola; tali dati infatti, non sono riscontrabili nell'attuale situazione della scuola.</p> <p>A conclusione dell'Esame di Stato a.s. 2016/17 si registra il 43% di alunni con voto finale 6, il 34% percento con voto finale 7 e solo il 22% con voto fonale tra 8 e 10; questi dati confermano una concentrazione degli alunni nelle fasce di voto medio-basse.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola, pur essendo considerati adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, possono essere migliorati sulla base di una eventuale successiva riflessione sui risultati a distanza. Si rileva l'assenza nell'organizzazione scolastica di una prassi consolidata per analizzare fattori critici e di successo dei risultati scolastici degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti. Nella scuola primaria la percentuale di ammessi alle classi successive è del 100%; nella scuola secondaria la percentuale di ammessi alle classi successive è dell'83,0% per le classi prime e dell'85,4% per le classi seconde. Nella Secondaria, a conclusione dello scrutinio finale, si evidenzia una concentrazione maggiore di alunni in alcune fasce di voto; la percentuale di alunni con valutazione 6 è maggiore rispetto alla media regionale e nazionale. Non si registrano casi di abbandono in corso d'anno in nessun ordine di scuola; la percentuale di alunni della scuola secondaria trasferiti in uscita è elevata rispetto alla media regionale e nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAIC8DA007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	47,8	↔	↔	↔	n.d.	54,8	↔	↑	↑	n.d.
NAEE8DA019	35,8	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8DA019 - 2 A	30,0	↓	↓	↓	n.d.	61,5	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8DA019 - 2 B	35,3	↓	↓	↓	n.d.	48,3	↓	↓	↓	n.d.
NAEE8DA019 - 2 C	42,1	↓	↓	↓	n.d.	53,8	↔	↔	↑	n.d.
NAEE8DA02A	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8DA02A - 2 A	70,1	↑	↑	↑	n.d.	57,9	↑	↑	↑	n.d.
NAEE8DA02A - 2 B	57,7	↑	↑	↑	n.d.	52,8	↔	↔	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,6	↓	↓	↓	-1,5	48,2	↔	↓	↓	-4,0
NAEE8DA019	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a	43,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8DA019 - 5 A	48,7	↓	↓	↓	-11,2	42,8	↓	↓	↓	-10,9
NAEE8DA019 - 5 B	48,5	↓	↓	↓	-7,2	39,5	↓	↓	↓	-10,8
NAEE8DA019 - 5 C	60,5	↔	↓	↓	3,0	46,4	↓	↓	↓	-6,0
NAEE8DA02A	62,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE8DA02A - 5 A	62,6	↔	↔	↓	4,5	59,5	↑	↑	↑	6,8
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	54,6	↑	↔	↓	n.d.	44,2	↑	↔	↓	n.d.
NAMM8DA018	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a	44,2	n/a	n/a	n/a	n/a
NAMM8DA018 - 3 A	64,3	↑	↑	↑	n.d.	51,2	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8DA018 - 3 B	47,0	↓	↓	↓	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
NAMM8DA018 - 3 C	51,1	↔	↓	↓	n.d.	36,2	↓	↓	↓	n.d.
NAMM8DA018 - 3 D	50,0	↔	↓	↓	n.d.	27,9	↓	↓	↓	n.d.
NAMM8DA018 - 3 E	58,1	↑	↑	↔	n.d.	37,8	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8DA019 - 2 A	9	2	1	1	0	0	2	2	2	5
NAEE8DA019 - 2 B	5	4	1	0	2	5	2	1	3	2
NAEE8DA019 - 2 C	7	1	0	0	5	4	1	1	2	5
NAEE8DA02A - 2 A	0	0	0	4	11	0	0	4	10	1
NAEE8DA02A - 2 B	0	3	2	1	6	2	1	4	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8DA007	32,3	15,4	6,2	9,2	36,9	17,5	9,5	19,0	30,2	23,8
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE8DA019 - 5 A	6	5	2	2	1	8	2	0	2	4
NAEE8DA019 - 5 B	7	4	0	3	1	6	4	1	2	0
NAEE8DA019 - 5 C	3	5	1	7	0	0	12	1	2	1
NAEE8DA02A - 5 A	4	3	8	3	2	1	4	4	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8DA007	29,8	25,4	16,4	22,4	6,0	23,1	33,8	9,2	13,8	20,0
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAMM8DA018 - 3 A	1	1	6	3	4	2	2	6	1	4
NAMM8DA018 - 3 B	5	3	3	1	1	0	2	2	2	7
NAMM8DA018 - 3 C	2	9	2	2	0	8	2	5	0	0
NAMM8DA018 - 3 D	2	3	1	0	1	5	1	0	1	0
NAMM8DA018 - 3 E	1	5	1	3	1	7	1	1	1	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAIC8DA007	18,0	34,4	21,3	14,8	11,5	36,1	13,1	23,0	8,2	19,7
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8DA007	43,3	56,7	9,0	91,0
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAIC8DA007	12,5	87,5	21,8	78,2
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'anno sc. 2015/16 la scuola mostra risultati nelle prove standardizzate alla pari di quelli della Campania, del Sud e dell'Italia nelle seconde della primaria e, anche grazie ad attività didattiche mirate svolte durante l'a.s. per la prova nazionale che hanno permesso agli alunni di superare la difficoltà di comprensione dei vari quesiti, mostra risultati al di sopra dei dati della Campania e del Sud per la secondaria. Nel livello 1 la concentrazione degli studenti è inferiore in Italiano e matematica rispetto alle aree di riferimento per le seconde primaria e in matematica nelle quinte primaria. La variabilità è contenuta soprattutto per le quinte primaria. Dall'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi risulta che l'apporto della scuola sugli apprendimenti è nella media regionale ed in particolare è accettabile per matematica nelle quinte primaria e buono per le terze secondaria.</p>	<p>Nell'anno sc. 2015/16 i risultati nelle prove standardizzate nazionali sono stati inferiori a quelli di riferimento della Campania, Sud e Italia in italiano per le quinte della primaria e al di sotto della media nazionale per le terze della secondaria. La distribuzione degli studenti nei diversi livelli presenta una netta concentrazione in quelli intermedi, mentre nel livello 1 la percentuale degli studenti è più alta per la quinta primaria in italiano e terza secondaria in matematica. La scuola presenta una varianza tra le classi più marcata per le seconde/primaria e terze/secondaria. Dall'analisi dei dati restituiti dall'Invalsi risulta che l'effetto della scuola sugli apprendimenti deve migliorare soprattutto per Italiano nelle quinte/primaria.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

La distanza dei risultati delle prove Invalsi dai dati di riferimento nazionali, la varianza tra le classi seconde della primaria e terze della secondaria, così come la permanenza di una quota abbastanza alta di studenti nei livelli 1 e 2 evidenziano qualche criticità nell'efficacia didattica della scuola nella promozione delle competenze in italiano e matematica. Tuttavia le differenze riscontrate tra i punteggi osservati rispetto a quelli medi regionali (effetto scuola) sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto, la cui efficacia complessiva è pari a quella media regionale.


## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avviato dall'a.s. 2016/17 la progettazione e la realizzazione di Unità di Apprendimento per classi parallele finalizzate alla promozione di competenze disciplinari e di competenze chiave: in particolare nella scuola secondaria sono state attivati percorsi atti a promuovere la competenza di imparare ad imparare, quella digitale, le competenze sociali e civiche. Nella scuola primaria si è lavorato soprattutto sulle competenze sociali e civiche e sulla consapevolezza ed espressione culturale. Della competenza relativa allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità si è sviluppata soprattutto l'attitudine a collaborare. Le UdA sono state corredate di rubriche di valutazione e di strumenti di autovalutazione a carattere metacognitivo. Inoltre, sono state elaborate le rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze secondo il modello sperimentale del MIUR.</p> <p>Gli esiti della valutazione delle competenze per ogni classe dell'istituto sono stati inseriti nelle relazioni finali e dal monitoraggio effettuato è emerso che nelle classi quinte della primaria gli alunni hanno raggiunto mediamente buoni livelli di competenze, mentre per i ragazzi delle classi terze della secondaria i livelli raggiunti sono stati complessivamente appena sufficienti.</p> <p>Dai questionari somministrati ai genitori, si nota una percezione differente rispetto all'acquisizione delle competenze: infatti questi si ritengono nel complesso soddisfatti per i risultati raggiunti dai figli</p>	<p>La scuola è momentaneamente sprovvista di Rubriche di valutazione delle competenze chiave europee adeguate ai diversi anni scolastici e alle fasce d'età, ad esclusione di quelle per le classi in uscita (quinta primaria e terza secondaria) e di quelle inserite nelle UdA, che però non sempre coinvolgono tutte le competenze. Pertanto, la rilevazione degli esiti non è stata effettuata in tutti i casi con strumenti di osservazione e valutazione adeguati e pertinenti.</p> <p>È molto evidente e abbastanza significativo un abbassamento dei livelli di acquisizione delle competenze chiave a partire dalla scuola secondaria e soprattutto nelle classi seconde e terze.</p> <p>Per la competenza "Spirito di iniziativa e di imprenditorialità", gli studenti hanno acquisito livelli di padronanza appena sufficienti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti della scuola ha raggiunto buoni livelli nell'ambito delle competenze sociali e civiche, della consapevolezza ed espressione culturale e dell'imparare ad imparare. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è complessivamente buono, ad esclusione della scuola secondaria in cui i livelli acquisiti sono appena sufficienti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC8DA007	NAEE8DA019	A	49,77	↓	↓	↓	83,33
NAIC8DA007	NAEE8DA019	B	53,01	↓	↓	↓	93,33
NAIC8DA007			56,94	↓	↓	↓	84,21

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8DA007	NAEE8DA019	A	43,51	↓	↓	↓	83,33
NAIC8DA007	NAEE8DA019	B	43,77	↓	↓	↓	93,33
NAIC8DA007			49,22	↔	↔	↓	81,58

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC8DA007	NAEE8DA019	A	55,48	↑	↔	↓	81,25
NAIC8DA007	NAEE8DA019	B	58,88	↑	↑	↑	85,00
NAIC8DA007	NAEE8DA019	C	55,34	↑	↔	↓	66,67
NAIC8DA007			56,05	↑	↑	↓	75,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8DA007	NAEE8DA019	A	41,76	↔	↓	↓	81,25
NAIC8DA007	NAEE8DA019	B	43,65	↑	↔	↓	85,00
NAIC8DA007	NAEE8DA019	C	38,16	↓	↓	↓	66,67
NAIC8DA007			43,84	↑	↔	↓	75,00

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
NAIC8DA007	NAMM8DA018	A	59,99	↑	↑	↑	62,50
NAIC8DA007	NAMM8DA018	B	0,00				46,67
NAIC8DA007	NAMM8DA018	C	0,00				25,00
NAIC8DA007	NAMM8DA018	D	0,00				41,18
NAIC8DA007			0,00	0,00	0,00	0,00	43,75


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
NAIC8DA007	NAMM8DA018	A	44,98	↑	↑	↑	62,50
NAIC8DA007	NAMM8DA018	B	31,10	↓	↓	↓	46,67
NAIC8DA007	NAMM8DA018	C	0,00				25,00
NAIC8DA007	NAMM8DA018	D	0,00				41,18
NAIC8DA007			0,00				45,31

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti usciti dalla scuola primaria nell'a.s. 2015/16 e attualmente frequentanti la scuola secondaria di I grado dell'istituto hanno raggiunto risultati positivi: infatti, come si può evincere dai risultati degli alunni, definiti sulla base degli esiti in ciascuna disciplina, di fasce di appartenenza e delle percentuali, un solo alunno non è stato ammesso alla classe successiva (Fascia D).</p> <p>Secondo i dati INVALSI degli esiti a distanza relativi all'a.s. 2016/17, gli studenti del terzo anno di scuola secondaria I grado nelle prove di Italiano hanno ottenuto risultati che si attestano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- superiori rispetto al livello regionale e all'area geografica</li> <li>- inferiori rispetto alla media nazionale; mentre nella prova di matematica i risultati sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- superiori rispetto alla regione di appartenenza</li> <li>- in linea con l'area geografica di appartenenza</li> <li>- inferiori rispetto alla media nazionale.</li> </ul> </li> </ul> <p>I risultati dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'a.s.2016/17 sono mediamente positivi, come si può rilevare dai dati riportati di seguito: infatti su 44 alunni ammessi all'esame abbiamo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fascia A (livello avanzato. Voto 8-9-10) N.10 alunni (22%)</li> <li>- Fascia B (livello intermedio. Voto 7) N. 15 alunni (34%)</li> <li>- Fascia C (livello base. Voto 6) N. 19 alunni (43 %)</li> </ul>	<p>Gli esiti a distanza per gli alunni in uscita dal primo ciclo non sono ancora valutabili in maniera oggettiva e completa, perchè la scuola non possiede i dati relativi agli esiti negli scrutini finali della scuola superiore.</p> <p>Per quanto concerne i risultati a distanza tra la scuola primaria e la scuola secondaria, si nota una certa discrasia nell'attribuzione dei voti nelle singole discipline: infatti, le valutazioni del primo segmento sono mediamente più alte e ciò determina il formarsi di errate aspettative degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, con conseguenze negative sulla motivazione e l'autostima. Pertanto, si riscontra la mancanza di una modalità di valutazione il più possibile oggettiva e condivisa tra i due ordini di scuola, unita a strumenti metacognitivi di autovalutazione, che consenta di rendere gli studenti più partecipi e consapevoli del loro processo di apprendimento.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono mediamente buoni: infatti gli alunni in uscita dalla scuola primaria, che continuano gli studi nell'istituto, fanno registrare risultati più che sufficienti, solo alcuni di essi incontrano difficoltà di apprendimento e si registra una percentuale molto limitata di abbandoni e insuccessi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati nelle prove nazionali mediamente al di sopra della media regionale e dell'area geografica, al di sotto di quelli nazionali.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti a.s. 2015/16	esiti 15_16.pdf
Effetto scuola classi terze scuola secondaria	NAIC8DA007_2016_effetto_scuola_liv_8_RefVal.pdf
Effetto scuola classi quinte scuola primaria	NAIC8DA007_2016_effetto_scuola_liv_5_RefVal.pdf
Rubrica per la certificazione delle competenze	Rubrica di valutazione delle competenze.pdf
Link alle Unità di Apprendimento per classi parallele	link UdA.pdf
Esiti questionario genitori competenze chiave	ESITI QUESTIONARIO GENITORI AREA 2.3 cOMPETENZE CHIAVE.pdf
Livelli nelle competenze chiave raggiunti dagli alunni nell'a.s.2016/17	ESITI COMPETENZE CHIAVE 16-17.pdf
Monitoraggio esiti a distanza scrutini finali a.s.15_16 e a.s. 16_17	Comparazione esiti a.s. 15_16 e a.s.16_17.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,1	4,1	4,4
	3-4 aspetti	4,4	3,3	4,2
	5-6 aspetti	24,5	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	66	69,1	57,8
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,9	2,8	4,6
	3-4 aspetti	4,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	23,8	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68	71,8	58
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,6	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,6	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32,6	34,1	27
Altro	Presente	9,4	9,1	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,8	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,3	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,3	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	73,5	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,2	30,9	26,4
Altro	Presente	10	8,8	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,4	3,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	32,2	30,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	28,1	28,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	36,3	37,3	31,2
Situazione della scuola: NAIC8DA007		3-4 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,2	1,9	5,7
	3 - 4 Aspetti	40,2	36,5	38
	5 - 6 Aspetti	24,2	24,6	24,6
	Da 7 aspetti in su	34,4	37,1	31,7
Situazione della scuola: NAIC8DA007		5-6 aspetti		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,9	89,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	67,8	68,5	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	89,9	89,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	63,4	65,4	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	61,7	59,2	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,2	80,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	55,7	55,1	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50,3	49,4	42,1
Altro	Dato Mancante	2,7	4,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	87,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	68,5	67,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	61,2	67,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,6	86,7	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	52,3	53	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77,3	79,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	53,5	53,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	49,2	48,8	45,4
Altro	Dato Mancante	3,8	4,4	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, promuovendo la collaborazione tra docenti di ordini diversi, ha elaborato un curriculum verticale, tenendo conto delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi, delle abilità e conoscenze, nonché delle competenze che gli studenti debbono raggiungere nei diversi ambiti disciplinari e nei vari anni di corso, in armonia con quanto indicato nelle Indicazioni Nazionali del 2012. Le competenze trasversali su cui lavora la Scuola (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, ecc.) corrispondono alle scelte educative che l'istituto ha individuato nel PTOF e a cui ogni docente si ispira nell'azione didattica quotidiana. Nel corrente anno scolastico (2016/2017) sono state realizzate diverse unità di apprendimento a carattere interdisciplinare per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza. Sono state realizzate, inoltre, molteplici attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa per i tre ordini di scuola: esse hanno mirato al recupero e potenziamento delle abilità di base (italiano e matematica), della lingua Inglese, delle competenze storiche, musicali e artistico/espressive.</p>	<p>Il curriculum verticale sarà socializzato e reso operativo nel prossimo anno scolastico (2017/2018): la complessità del lavoro, volto ad armonizzare le prospettive dei tre ordini di scuola, ha richiesto, infatti, un impegno durato tutto l'anno scolastico 2016/2017.</p> <p>Nella progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sempre vengono individuate in modo chiaro ed esplicito le abilità e le competenze da promuovere.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,9	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,7	72	54,7
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,7	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,7	82,6	74,8
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,7	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,3	68,1	51,7
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	22,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,6	66	51
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,5	12,5	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,3	17,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,1	70,2	56,8
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,9	17,7	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,4	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,8	70,9	61,1
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La progettazione didattica si svolge nella scuola primaria nelle ore dedicate alla programmazione periodica (settimanale) e avviene per classi parallele per tutte le discipline; nella scuola secondaria, invece, essa viene elaborata e monitorata all'interno dei dipartimenti che sono organizzati per aree disciplinari. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso il monitoraggio dei risultati delle prove di verifica iniziali, intermedie e finali. La scuola organizza, inoltre, gruppi di lavoro su compito: tali gruppi si riuniscono in alcuni periodi dell'anno e sono costituiti da docenti dei tre ordini.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nonostante la scuola realizzi in itinere percorsi didattici di recupero e potenziamento, manca ancora una progettazione strutturata in unità comuni e per classi parallele di tali attività. La Scuola non ha ancora una programmazione realizzata sulla base del curriculum verticale: essa è prevista per l'a.s. 2017/2018.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli alunni vengono valutati sulla base delle competenze disciplinari acquisite. Sono stati elaborati e utilizzati criteri comuni di valutazione per tutte le discipline sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. La Scuola valuta l'acquisizione delle competenze chiave attraverso unità di apprendimento interdisciplinari.</p> <p>In entrambi gli ordini sono previste prove comuni e parallele di ingresso, intermedie e finali; nella scuola secondaria queste interessano solo la matematica e la lingua madre.</p> <p>Tutti gli ordini di scuola utilizzano rubriche di valutazione. Le prove di valutazione autentiche sono previste per ora solo per le singole unità di apprendimento.</p> <p>La scuola ha aderito alla sperimentazione ministeriale della certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della primaria e della secondaria di I grado ed ha elaborato rubriche di valutazione specifiche.</p> <p>La scuola realizza in itinere percorsi didattici di recupero e potenziamento per quegli studenti che conseguono una valutazione insufficiente.</p>	<p>La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche in modo standardizzato poiché per ora sono limitate alle singole unità di apprendimento.</p> <p>La scuola secondaria non utilizza ancora prove comuni e parallele di ingresso, intermedie e finali per tutte le discipline.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nell'anno scolastico 2016/17, la Scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento: gli obiettivi da raggiungere saranno definiti in modo chiaro nelle progettazioni d'Istituto che saranno elaborate nell'anno scolastico 2017/18.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso; inoltre, sono programmate attività di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con il progetto educativo della scuola. L'organizzazione dell'Istituto prevede referenti, gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari: i docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza il modello sperimentale ministeriale di certificazione delle competenze degli studenti al termine della Scuola Primaria e della Scuola secondaria di I grado.

La scuola non utilizza ancora in modo standardizzato prove di valutazione autentiche ma realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	5,1	4,6	3,8
	Orario flessibile	10,1	9,7	16,5
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,4	89,3	73
	Orario ridotto	4,6	5,7	12,6
	Orario flessibile	5	5	14,3
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,9	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,7	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,7	5,7	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,7	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,2	4,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	52,7	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,7	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,1	11,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Dato mancante	66,2	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,5	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,8	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	9,9	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,5	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola individua figure di sistema (referenti e responsabili) che coordinano gli spazi laboratoriali (scientifici, musicali, informatici, linguistici), di cui gli studenti di ogni sede, indirizzo o sezione possono usufruire con pari opportunità. Nell'a.s. 2016/17 è stata realizzata l'Aula 3.0 dotata di postazioni mobili, tablet, PC fissi e mobili; è stata inoltre implementata la rete LAN/WLAN, con la copertura totale di tutti i plessi. La LIM è presente in tutti i laboratori, in un'aula della secondaria e in 7 della primaria.</p> <p>Dagli esiti del questionario RAV destinato ai genitori risulta che la gestione del tempo scuola, l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>In orario extracurricolare si svolgono attività di recupero, potenziamento e ampliamento delle competenze di base (italiano, matematica, inglese) con un'organizzazione oraria flessibile e a classi aperte. I sussidi didattici sono implementati annualmente in ossequio alle richieste dei docenti e nei limiti delle disponibilità finanziarie.</p>	<p>I laboratori scientifici presenti nei plessi "De Curtis" e "Genovese" vengono usati poco o in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola non dispone di LIM a supporto di tutte le classi, per cui il loro uso da parte del corpo docente non è ancora molto diffuso. Nonostante la scuola possieda libri e materiale editoriale, non si è dotata ancora di una biblioteca.</p> <p>Gli spazi esterni, seppure presenti e potenzialmente fruibili, non sono curati a sufficienza, mancano di arredi adeguati e pertanto non sono utilizzati come ulteriori ambienti di apprendimento.</p> <p>Dagli esiti del questionario RAV destinato ai docenti risulta che la gestione del tempo scuola, l'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono poco adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:NAIC8DA007 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	80	62,47	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	80	64,27	62,75	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NAIC8DA007 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	10	39,14	36,7	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è dotata di un animatore e di un team digitale che si stanno formando sull'uso delle TIC nella didattica e su metodologie innovative; il team ha promosso e realizzato pratiche di sperimentazione didattiche come "Programma il futuro - L'ora del codice" e "Giochi Bebras" e ha aderito, coinvolgendo docenti di diverse discipline e segmenti scolastici, al movimento "Avanguardie Educative" con una progettualità che sarà realizzata nel prossimo anno scolastico.</p> <p>Si è diffusa, inoltre, la pratica della didattica per competenze attraverso la progettazione e la realizzazione di diverse U.d.A. interdisciplinari per classi prallele, coinvolgendo docenti ed alunni sia della scuola primaria che della secondaria. Grazie ai gruppi di lavoro, si è consolidato l'impiego di strategie didattiche attive e collaborative nei diversi ordini di scuola, nonché maggiori opportunità e occasioni di collaborazione tra i docenti per la diffusione di conoscenze e competenze sia tecnologiche che metodologiche.</p>	<p>Nei diversi ordini di scuola una buona parte delle attività didattiche mantiene un'impostazione metodologica di tipo trasmissivo e frontale e sono poco frequenti attività di tipo collaborativo e/o attivo se non legate a progetti esterni. Per alcuni docenti emerge la necessità di una specifica formazione all'uso delle nuove tecnologie nella didattica e di interventi formativi sulle metodologie didattiche innovative (didattica inclusiva, laboratoriale, per competenze, orientativa, ecc.).</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NAIC8DA007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	6,5	7,4	4,2
Un servizio di base		21,3	20,2	11,8
Due servizi di base		31,2	28,9	24
Tutti i servizi di base		41,1	43,5	60



**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:NAIC8DA007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	85	85,5	74,6
Un servizio avanzato		10,8	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,5	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,8	0,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NAIC8DA007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	93,9	95,6	94,7
Nessun provvedimento		0,9	0,8	0,5
Azioni interlocutorie		3	1,7	2,9
Azioni costruttive		1,3	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,9	0,6	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NAIC8DA007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56	63,1	58,2
Nessun provvedimento		0,7	0,4	0,3
Azioni interlocutorie	X	29,9	25,2	29,4
Azioni costruttive		12,7	10	9,3
Azioni sanzionatorie		0,7	1,3	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NAIC8DA007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	82,8	85,8	89,7
Nessun provvedimento		1,2	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		7,4	6,3	6,1
Azioni costruttive		7	5,5	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NAIC8DA007 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,9	61,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	30,3	26,5	23,3
Azioni costruttive		9,1	8,8	7,2
Azioni sanzionatorie		2,8	3,2	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NAIC8DA007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,52	0,65	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	8,51	0,97	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha adottato un Regolamento di Disciplina d'Istituto ed ha stilato il Patto Educativo di Corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici, fa riferimento a quanto previsto dal regolamento di disciplina (comunicazione o convocazione della famiglia, sospensione graduata dalle lezioni con o senza l'obbligo di frequenza) ricorrendo il più possibile a strategie di rieducazione e di interiorizzazione della regola violata. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti ed insegnanti attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto ed al rispetto delle regole. Da anni l'Istituto partecipa ad un progetto curricolare in rete con il territorio di Educazione alla legalità: le attività del progetto coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola. La scuola, nell'anno scolastico 2016/2017, ha partecipato anche ad altri progetti per lo sviluppo di competenze sociali come la collaborazione e lo spirito di gruppo. Dai questionari somministrati ai genitori si rileva una generale soddisfazione circa il clima scolastico percepito dai figli e non si segnalano casi particolari di disagio nei gruppi classe della scuola secondaria. Sempre per la scuola secondaria è stato introdotto, all'interno del progetto "Capire l'amore: educazione alla sessualità e all'affettività", uno sportello di ascolto per offrire supporto psicologico agli studenti con problematiche particolari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria e nella scuola primaria si sono registrati due casi di sospensione dalle lezioni per violazioni reiterate delle norme disciplinari. Tuttavia, non sempre l'adozione di provvedimenti disciplinari è risultata efficace. Alcuni gruppi classe hanno evidenziato dinamiche talvolta scorrette e inadeguate al livello scolastico.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono accessibili a tutte le classi, anche se il loro uso non è prassi didattica quotidiana. La scuola ha promosso la diffusione di modalità didattiche innovative ma ancora in maniera sperimentale e limitatamente ad alcune classi e discipline. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti sono gestiti, anche se i risultati raggiunti non sempre sono efficaci. Si registra comunque un clima generalmente sereno all'interno dei gruppi classe e una relazione educativa efficace tra docenti e discenti.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,4	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	15,5	12,6	23,1
Situazione della scuola: NAIC8DA007		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	72,2	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	28,1	22,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	16	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,4	96,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	40,2	36,4	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola pone particolare attenzione al passaggio degli alunni da un ordine di scuola al successivo per assicurare l'inserimento dell'alunno BES nella classe considerata più adatta al processo di inclusione; si fa carico di predisporre un curricolo verticale attento alle diversità e individua modalità e strategie inclusive specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio (PEI o PDP). Organizza azioni di screening, che interessano gli alunni dei diversi ordini scolastici, finalizzate all'individuazione di casi sospetti di DSA o all'individuazione di casi di svantaggio (BES 3). Queste riguardano in particolare alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, e si sono svolte mediante la somministrazione di test validati scientificamente e in collaborazione con la Erickson (Piattaforma GIADA). La scuola promuove, attraverso la diffusione di circolari e materiali, modalità di formazione sul tema dell'inclusione concernenti anche la partecipazione dei docenti a corsi di formazione e aggiornamento organizzati da enti pubblici e privati. La scuola, favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o collaborazione con enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES presenti nella scuola, aderisce a reti scolastiche per l'inclusione e adotta accordi e intese con gli enti locali.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A causa delle diverse problematicità di cui gli alunni BES sono portatori, la scuola necessita della consulenza o della presenza di risorse professionali aggiuntive che possano aumentare il livello di inclusività dell'Istituto, nonché favorire la distribuzione di risorse strumentali non sufficientemente presenti nell'Istituto. Si rileva l'assenza di una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni. L'utilizzo delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi da parte dell'organico di sostegno della scuola deve essere ulteriormente ampliato.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	90,6	91,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	45	40,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,4	5,7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	33,2	32,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	16,8	14,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	24,5	24,3	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,7	9,3	14,9
Altro	Presente	14,8	15,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	90,5	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	36,5	34,4	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	6,9	7,3	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	45,4	46,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	15,8	14,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	35,8	33,6	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,8	9	24,4
Altro	Presente	13,8	13,2	16,1



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,5	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,2	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	36,9	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,5	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	58,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	70,5	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	5	5,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,9	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	50,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	76,2	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,4	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,5	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	83,5	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	5,4	5,7	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola organizza i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive degli alunni, attivando azioni di recupero e di potenziamento efficaci. La scuola accompagna i ragazzi in situazione di grave insufficienza, dovuta a demotivazione ed a scarsa partecipazione alle attività didattiche, verso gli apprendimenti previsti dalla Indicazione per il curricolo attraverso l'attuazione di diverse forme di recupero in classe: flessibilità didattica, percorsi differenziati, formazione di gruppi di livello, coppie di aiuto (peer education), assiduo monitoraggio dei processi di apprendimento. Inoltre, per gli alunni, per cui si ritiene possibile il superamento delle carenze con un'intensificazione didattica, organizza corsi pomeridiani di recupero in orario extracurricolare, dedicati soprattutto alle competenze di base. La maggior parte degli alunni, che usufruiscono degli interventi individualizzati, registra miglioramenti, anche se non verificati attraverso prove oggettive condivise. La scuola realizza anche percorsi di potenziamento delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali degli alunni attraverso azioni didattiche svolte in classe (gruppi di livello), attraverso progetti in orario extracurricolare volti a favorire lo sviluppo di abilità linguistico-espressive e logico-matematiche e attraverso la partecipazione a concorsi e gare proposti da enti esterni.

La scuola non realizza ancora interventi curriculari di recupero e di potenziamento che prevedono la creazione di gruppi di livello per classi aperte ed una maggiore flessibilità oraria (come la sospensione del normale svolgimento delle attività didattiche per un tempo stabilito, giornate del recupero e del potenziamento, organizzando attività specifiche). Per casi di alunni particolarmente difficile da recuperare, la scuola potrebbe prevedere il sostegno motivazionale e la supervisione da parte di un docente tutor e l'attività di consulenza di uno sportello al fine di rafforzare nello studente la capacità di autovalutarsi e di gestire con responsabilità e convinzione i propri compiti di apprendimento. Manca un monitoraggio sistematico e periodico degli interventi di recupero realizzati e dei risultati raggiunti dagli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola adotta strategie organizzative e metodologiche inclusive efficaci, predisponendo un curricolo verticale attento alle diversità, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di tutto il personale della scuola. La scuola partecipa, a reti di scuole che hanno come attività prevalente l'inclusione degli studenti con BES. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola; gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di Istituto. Gli obiettivi educativi specifici sono esplicitati nelle programmazioni disciplinari, nei piani di lavoro annuali, nel P.E.I., nel P.D.P., ma necessitano di forme di monitoraggio e valutazione più sistematiche. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,7	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,2	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,6	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	66,4	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	78,5	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,1	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	12,1	11,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,2	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	91,5	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	76,2	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	75,4	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,8	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	11,9	10,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola svolge numerose azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La Funzione strumentale e i docenti della Commissione preposti, infatti, organizzano e coordinano: 1) Incontri tra gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria per monitorare le competenze in uscita e in entrata e scambiare informazioni utili per la formazione delle classi prime; 2) Visita della scuola secondaria da parte degli alunni della primaria; 3) Attività e progetti in continuità tra studenti della quinta primaria e quelli della prima della secondaria; 4) Giornate "aule aperte" in cui gli alunni della scuola primaria svolgono attività didattiche curriculari insieme a quelli della scuola secondaria; 5) Open day; 6) Progettazione e realizzazione di Unità di Apprendimento in continuità tra primaria- secondaria; 7) Progetto di avviamento alla pratica musicale per gli alunni delle classi quinte della primaria, realizzato dai docenti di strumento musicale in compresenza con i docenti curriculari. Si registra soprattutto nel plesso "de Curtis" un numero molto elevato di alunni che si iscrivono alla scuola secondaria e scelgono l'indirizzo musicale. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risulano, pertanto, efficaci.</p>	<p>L'elaborazione del curricolo verticale solo a conclusione di questo anno scolastico ha determinato il permanere di una certa discrasia tra le competenze in uscita e quelle in entrata da un ordine di scuola all'altro. Discrasia che si dovrebbe attenuare già a partire dal prossimo anno scolastico. Nonostante le numerose e diversificate attività organizzate per garantire la continuità, si registra ancora l'iscrizione di molti alunni della scuola primaria del plesso "Genovese" ad altre scuole secondarie della zona piuttosto che alla sede "Ungaretti".</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	67,3	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	26,5	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	45,8	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	51,9	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,7	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	56,5	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	18,1	16,6	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
--

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?
--

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispone un progetto di orientamento che coinvolge gli studenti delle classi seconde e terze della scuola secondaria in alcune attività finalizzate ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta del percorso scolastico successivo. Nello specifico in questo a.s. sono stati realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle personali inclinazioni (questionario sugli interessi e sulle attitudini, scelta di percorsi didattici mirati a carattere orientativo);</li> <li>-Utilizzo di strumenti per l'orientamento (quaderno dell'orientamento);</li> <li>-Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado;</li> <li>-Incontri individuali degli studenti con referenti dell'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore;</li> <li>-Modulo articolato per il consiglio orientativo.</li> </ul> <p>Dal monitoraggio effettuato sull'efficacia del consiglio orientativo è risultato che il 64% degli studenti ha seguito le indicazioni dei docenti, il 22% ha fatto una scelta diversa, il 14% non ha comunicato la scelta effettuata. Ne deriva che le attività di orientamento sono nel complesso efficaci.</p>	<p>La scuola non realizza attività strutturate e permanenti di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali e non coinvolge in maniera sistematica le famiglie in incontri o attività afferenti la scelta del percorso formativo successivo.</p>


### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attività non svolta nel primo ciclo	Attività non svolta nel primo ciclo



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola elabora e realizza un progetto "Continuità" ben strutturato e di ampia portata che coinvolge docenti e alunni dei diversi ordini e determina un efficace scambio di informazioni tra docenti e famiglie. La collaborazione tra docenti risulta proficua nell'accompagnare il passaggio degli studenti da un ordine all'altro e il numero significativo di alunni che permangono attesta l'efficacia delle azioni messe in campo. Le attività di orientamento in uscita sono ampie e diversificate e contemplano anche attività di didattica orientativa. Dal monitoraggio effettuato risulta che un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Mission dell'istituto è esplicitata nella parte introduttiva del PTOF ed è accompagnata dall'indicazione delle finalità e degli obiettivi educativi che la scuola intende perseguire nel triennio di riferimento. Questi sono stati scelti all'interno degli obiettivi formativi individuati come prioritari a livello nazionale dal comma 7, dell'art.1 della L. 107/2015 e rappresentano le linee progettuali a cui si ispira l'istituto nelle scelte didattico-educative e nella programmazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>La condivisione della mission e della vision è realizzata all'interno della comunità scolastica nell'ambito delle riunioni degli organi collegiali.</p>	<p>La definizione della mission risulta per alcuni aspetti troppo generalizzata e poco tarata sul contesto in cui l'istituto opera. La vision, per quanto esplicitata mediante la sezione "Finalità e obiettivi educativi" del PTOF, potrebbe risultare di non immediata individuazione ad un lettore esterno, in quanto i traguardi a lungo termine sono definiti solo nella sezione successiva.</p> <p>Manca una presentazione di mission e vision sul sito web dell'istituto che ne possa facilitare la diffusione presso gli stakeholder.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola monitora le attività curriculari mediante le riunioni periodiche dei Consigli di interclasse e di Classe, dei dipartimenti e dei gruppi di lavoro. A conclusione dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe stila una relazione conclusiva sull'andamento didattico-disciplinare e sulle attività svolte anche ai fini della promozione delle competenze di cittadinanza. Le attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa sono monitorate mediante la somministrazione di questionari finali di gradimento per i genitori e la stesura di una relazione conclusiva da parte dei docenti, in cui sono valutati i risultati generali in termini di apprendimenti e partecipazione. I docenti che ricoprono incarichi di tipo organizzativo relazionano a conclusione dell'anno sulle attività svolte. Vengono infine somministrati questionari di gradimento a conclusione di attività di formazione e questionari di autovalutazione destinati a genitori e docenti.</p> <p>La scuola in questo a.s. ha avviato una forma di rendicontazione relativa al contributo volontario, distribuendo in cartaceo e pubblicando sul sito web l'elenco delle spese affrontate con il supporto dei genitori. Inoltre, sul sito web vengono pubblicate sistematicamente informazioni e documentazione fotografica e filmica di tutte le attività extracurricolari e dei principali progetti curriculari realizzati.</p>	<p>La scuola non ha ancora messo a punto una pianificazione sistematica del controllo e del monitoraggio di tutte le attività svolte, degli esiti intermedi e degli esiti a distanza. Anche le azioni inserite nel Piano di Miglioramento non sono state tutte monitorate secondo le scadenze prefissate, perché non c'è ancora una chiara distribuzione dei compiti e delle responsabilità in merito alle attività di controllo dei processi. La scuola utilizza solo alcune forme di rendicontazione sociale, ma manca l'elaborazione di un documento unitario che contenga tutti gli ambiti di competenza.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,9	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	29,6	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	39,2	35
	Più di 1000 €	14,8	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8DA007	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:NAIC8DA007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,02	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,98	30,5	29,6	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAIC8DA007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	24,2424242424242	27,98	29,56	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:NAIC8DA007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	47,0588235294118	49,9	51,36	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-264	-13,5	-15,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		-3	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	20	0	0	0



### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAIC8DA007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	6,8	6,53	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	1618,76923076923	7563,13	7265,81	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	42	29,28	28,96	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NAIC8DA007 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,4200722296141	24,85	23,06	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2016/17 il Collegio dei Docenti ha individuato 5 aree di competenza delle Funzioni Strumentali: 1. Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; 2. Supporto al miglioramento e alla Didattica; 3. Inclusione, orientamento e continuità (2 docenti: 1 inclusione, 1 orientamento e continuità); 4. Comunicazione interna ed esterna. Nel complesso sono stati attribuiti 5 incarichi con una distribuzione media delle risorse in linea con i benchmark di riferimento. Anche il Fondo di istituto è ripartito secondo la media di riferimento e il numero di docenti (24%) che ne beneficia corrisponde a quello nazionale, anche se è leggermente inferiore a quello provinciale e regionale. Le responsabilità e i compiti sono chiaramente definiti nelle lettere di incarico che i docenti ricevono a settembre e rispetto alle quali avviene la valutazione dell'operato svolto. Il personale ATA accede al fondo di istituto per il 47%, in misura superiore alla media nazionale e di poco inferiore a quella regionale e provinciale. I compiti e le responsabilità sono esplicitate nel Piano delle Attività proposto dal DSGA e assunto dal DS secondo normativa. Le assenze del personale docente nell'a.s. 2015/16 (manca il dato dell'anno in corso) sono risultate sensibilmente superiori ai benchmark. Esse sono gestite mediante le ore in compresenza o a disposizione assegnate alle classi in virtù della dotazione dell'organico dell'autonomia e in alcuni casi con personale supplente.</p>	<p>Nell'a.s. 2016/17 l'incarico di funzione strumentale dell'area 1 è rimasto vacante, in quanto due docenti individuati dal Collegio si sono dimessi e non è stato possibile sostituirli, pertanto alcune delle funzioni specifiche sono state svolte dal Dirigente e dallo Staff dei collaboratori. Rispetto agli incarichi del personale ATA, soprattutto per quanto concerne i collaboratori, si segnalano alcuni elementi di debolezza in quanto si registra una scarsa conoscenza del contratto e dei normali doveri e spesso le mansioni ordinarie non sono svolte o sono svolte male a tal punto da far scaturire azioni disciplinari; inoltre, la firma tardiva del Contratto integrativo di istituto ha determinato la pubblicazione a metà anno scolastico della versione definitiva del Piano delle attività, con le mansioni aggiuntive assegnate al personale. Altro elemento di forte criticità sono le numerose assenze saltuarie dei docenti della scuola primaria, che finiscono con il vanificare il progetto di potenziamento e recupero curricolare elaborato grazie alla dotazione dell'organico dell'autonomia, e creano spesso disfunzioni all'organizzazione e alla didattica.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NAIC8DA007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	21,9	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,8	17,1	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	14,2	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	28,1	22,7	38,6
Lingue straniere	1	30,2	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	6,5	7,3	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	35,5	37,6	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	24,3	21,8	25,5
Altri argomenti	0	13,9	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	8	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18	15,9	17,9
Sport	0	9,2	13,5	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:NAIC8DA007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,7	1,64	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NAIC8DA007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NAIC8DA007 %
Progetto 1	Il progetto extracurricolare di Lingua inglese ha consentito il potenziamento delle competenze in L2 per gli allievi della scuola primaria e secondari
Progetto 2	Il progetto di formazione su "Didattica e valutazione per competenze" ha coinvolto tutti i docenti di italiano e matematica della scuola ed ha avviato
Progetto 3	Il progetto ha previsto la presenza a scuola di due figure specialistiche (esperto comportamentista ABA e psicologo), che hanno coadiuvato alunni e do

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	37,7	19,9
	Basso coinvolgimento	23,3	22,7	18,8
	Alto coinvolgimento	43,4	39,7	61,3
Situazione della scuola: NAIC8DA007		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?


Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle esigue risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con le linee progettuali del PTOF, anche se buona parte dei numerosi progetti realizzati (13 su una media nazionale di 11) è svolta dai docenti interni e remunerata con le risorse del Fondo di istituto che non è compreso nel Programma Annuale. Ne consegue che la spesa media per i progetti del PA è ben al di sotto dei benchmark perché la scuola dispone di risorse esigue, mentre la spesa media complessiva ad alunno è superiore ai riferimenti provinciali e regionali e poco al di sotto di quello nazionale.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 la scuola ha finanziato con il FIS e il PA diversi progetti che hanno riguardato sia la formazione del personale, così come previsto dal PdM (didattica per competenze, gestione della classe e assistenza specialistica agli alunni con BES), sia il potenziamento della lingua inglese.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 le risorse sono state destinate ad attività di recupero e potenziamento nelle competenze di base (italiano, matematica) e nella pratica musicale, al progetto di educazione all'affettività e alla sessualità "Capire l'amore", alla formazione e tutoraggio di un gruppo di docenti che ha elaborato il Curricolo verticale di Istituto.</p> <p>Alcuni progetti coinvolgono personale esterno esperto e hanno una durata perlopiù triennale e solo in alcuni casi annuale (formazione).</p>	<p>Il Bilancio dell'istituto è inficiato da un credito che la scuola vanta nei confronti del MIUR per spese legali anticipate e che ammonta a circa 17.000 euro. La mancata assegnazione di questi crediti ha determinato quindi da alcuni anni una situazione economica molto difficile: a fronte dell'aumento di spese generali per il funzionamento amministrativo (canoni di internet, assistenza per la dotazione tecnologica, canoni di applicativi necessari alla digitalizzazione e dematerializzazione, spese per la sicurezza, ecc.) decrescono le disponibilità per l'area didattica e per i progetti, potendo la scuola contare solo su poche migliaia di euro e su quanto rimane del contributo volontario delle famiglie, una volta pagata l'assicurazione RC. A ciò si aggiunge il fatto che il contributo volontario, per quanto esiguo, è pagato solo dalla metà delle famiglie, che comunque beneficiano anche dell'assicurazione che la scuola stipula per tutti gli alunni.</p> <p>La mancanza di risorse certe da destinare alla didattica, poi, impedisce la triennializzazione di alcuni progetti afferenti alle linee strategiche del PTOF. Ugualmente difficile risulta chiedere il contributo ai genitori per il finanziamento di progetti extracurricolari che la scuola non può attuare con le sole risorse interne. In questo a.s. sono stati portati a termine tutti i progetti definiti in fase di programmazione, salvo per l'esperto madrelingua di inglese, per cui è stato pubblicato due volte il bando, andato sempre deserto.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione e le priorità educative sono state definite in maniera chiara e guidano tutte le scelte didattiche e gestionali della scuola, sia in termini di impiego delle risorse umane, che di risorse economiche. Esse sono condivise con la comunità scolastica e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è strutturato, anche se non investe sistematicamente tutte le attività. La struttura organizzativo-gestionale, soprattutto per i docenti, si ispira ad un modello di leadership diffusa, mediante il coinvolgimento di un numero significativo di persone in gruppi di lavoro, commissioni, referenze, i cui compiti e responsabilità sono chiari e ben definiti. L'allocazione delle spese nel programma annuale è coerente con le linee progettuali del PTOF e le risorse economiche destinate ai progetti sono per la maggior parte investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIC8DA007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	14,63	14,56	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	2	16,2	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	15,92	15,57	13,41
Aspetti normativi	0	16,45	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	16,22	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	16,05	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	16,92	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	16,89	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	15,88	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	15,95	15,6	13,51
Lingue straniere	0	15,97	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	15,98	15,63	13,61
Orientamento	0	15,82	15,46	13,31
Altro	0	16,03	15,66	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	18,18	18,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	17,58	17,43	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	17,35	17,31	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	17,99	17,87	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	17,31	17,28	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	18,02	17,96	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti sia nelle riunioni dei dipartimenti e dei gruppi di ottobre, che mediante un questionario nel mese di aprile. Le esigenze del personale ATA sono state invece raccolte dal DSGA in riunioni informali. Negli ultimi due anni scolastici, la scuola ha organizzato tre Unità formative sui temi seguenti: didattica per competenze, gestione dei casi-problema all'interno della classe, curriculum verticale e due brevi interventi formativi: uno sull'uso della LIM e uno sulle prove INVALSI di italiano. Aderendo al progetto "Generazioni connesse" sul cyberbullismo e ad "Avanguardie Educative" di INDIRE ha promosso l'autoformazione e la sperimentazione di azioni didattiche innovative cui hanno partecipato diversi docenti dei tre ordini. Un gruppo di 12 docenti ha poi partecipato al progetto del Teatro San Carlo "Scuola in canto" che ha previsto la realizzazione di un'unità formativa completa sulla pratica musicale nella scuola primaria. La scuola ha inoltre promosso la partecipazione dei docenti a diversi corsi on line organizzati dal MIUR e da altri enti, quali: i corsi sulle nuove tecnologie afferenti al PNSD, Dislessia amica, Migliorare le relazioni a scuola. A conclusione di quasi tutte le azioni sono stati somministrati questionari di gradimento. Dal questionario docenti risulta che i docenti ritengono adeguata la qualità delle azioni formative e che queste hanno una ricaduta positiva nella loro azione didattica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano di Formazione inserito nel PTOF è stato elaborato lo scorso anno scolastico e poi aggiornato nell'ottobre 2016 sulla base del PdM e delle reali possibilità finanziarie della scuola e, quindi, è al momento incompleto perché non contempla tutte le proposte formative che sono state elaborate dalla Rete di Ambito per la formazione e da quella di scopo delle scuole di Ercolano. Inoltre, a causa della mancanza di risorse sufficienti, la scuola non ha realizzato il corso sulla didattica inclusiva previsto per questo a.s. e al momento attende l'avvio dei corsi della Rete di scopo. La rilevazione del livello di gradimento delle iniziative realizzate non è stata sistematica e alcuni interventi formativi sono risultati troppo brevi per poter essere davvero efficaci. Le azioni formative dirette al personale ATA sono state numerose, ma dirette soprattutto al DSGA e al personale amministrativo.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Ogni anno viene richiesto ai docenti neoarrivati il curriculum vitae e ai docenti già in organico si richiede di aggiornarlo in caso di avvenuti cambiamenti. Le informazioni desunte dai curricula e dalla rilevazione delle attività di formazione svolte sono tenute in considerazione dal Dirigente e dal Collegio dei Docenti per l'attribuzione di incarichi e per la formazione dei gruppi di lavoro: questa pratica viene confermata dal questionario docenti, a riprova del fatto che nel corpo docente si percepisce una corretta e appropriata gestione delle risorse umane.</p> <p>La maggior parte dei docenti intervistati condivide i criteri adottati dal Comitato per la valutazione dei docenti (Molto 11,8%, Abbastanza 67,6%), che sono stati più volte discussi e illustrati in incontri collegiali e in riunioni informali nel corso dell'a.s. 2015/16.</p> <p>La scuola ha avviato altre pratiche per la valorizzazione delle professionalità, quali la creazione di gruppi di studio e di ricerca didattica connessi con l'esperienza di Avanguardie Educative, di cui ha adottato tre idee; esperienze di disseminazione di buone pratiche e di formazione peer to peer sia nell'ambito delle nuove tecnologie, che del coding e delle strategie didattiche innovative (Animatore digitale e team digitale), pratiche di ricerca-azione.</p>	<p>Dal questionario docenti risulta che il 29,4% dei docenti che hanno risposto ritiene che la sua professionalità sia stata valorizzata poco, a fronte di un 70% che si dice nel complesso soddisfatto. Il dato, anche se minoritario, indica che non tutti i docenti si sentono valorizzati a sufficienza nel lavoro svolto. Inoltre, tra le tre macroaree cui afferiscono i criteri per la valorizzazione, ben il 75,9% dei docenti ha indicato la seconda "Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche" come la meno indicativa del proprio grado di professionalità. Dato questo su cui sarà necessaria una riflessione approfondita.</p> <p>Infine, va segnalato che molti docenti, anche dotati dei requisiti adeguati e di buone competenze specifiche, rifiutano di svolgere incarichi extra e di ricoprire ruoli legati all'organizzazione dell'istituzione scolastica.</p>
--	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NAIC8DA007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,32	2,48	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,23	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,21	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,61	2,64	2,62
Altro	1	2,22	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,45	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,2	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,24	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,2	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,19	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,25	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,24	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,21	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,19	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	2	2,24	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,18	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,36	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,29	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	2,24	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,18	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,22	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	2,22	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,41	2,49	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,9	1,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	11,4	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	24,5	24,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,3	62,8	61,3
Situazione della scuola: NAIC8DA007	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	69,8	65,7	55,8
Temi disciplinari	Presente	66,6	66,7	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	57,7	55,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	64,8	59,4	58,2
Orientamento	Presente	62,4	62	69,6
Accoglienza	Dato mancante	70,4	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	87,6	85,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	29	29,4	32,7
Inclusione	Presente	28,1	29,9	30,8
Continuità'	Presente	79,3	77,3	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,9	86,9	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?


Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la partecipazione dei docenti a dipartimenti per aree disciplinari e a gruppi di lavoro perlopiù verticali che ricoprono quasi tutte le tematiche previste. Questi si riuniscono sistematicamente a settembre/ottobre, a giugno e con cadenza bi o trimestrale durante l'anno scolastico. Alcuni sono coordinati dalle Funzioni strumentali e fanno da supporto al lavoro delle stesse, gli altri hanno un docente referente che ha il compito di coordinare i lavori e relazionare nei momenti collegiali. Il lavoro dei gruppi è definito con compiti precisi e rispondenti alle azioni di miglioramento del PdM o alle linee strategiche del PTOF, come ad es. elaborazione di Unità di Apprendimento per classi parallele, elaborazione di prove di verifica comuni per classi parallele, elaborazione di schede di passaggio tra un ordine di scuola ad un altro, organizzazione delle attività di continuità e orientamento, progettazione di azioni di ampliamento dell'offerta formativa, elaborazione dei progetti di sperimentazione delle idee del movimento "Avanguardie educative", ecc. I materiali prodotti sono messi a disposizione di tutto il corpo docente mediante un repository inserito nella piattaforma del registro elettronico "Argoscuolanext" o inviati via mail.</p> <p>Gli insegnanti hanno una percezione nel complesso positiva (circa l'80%) sia delle attività e dei prodotti dei gruppi di lavoro, che del livello di scambio e condivisione tra colleghi.</p>	<p>Una percentuale di docenti, che si aggira tra il 15 e il 17%, ritiene poco utili i gruppi di lavoro e i materiali prodotti. I prodotti dei gruppi non sono utilizzati regolarmente da tutti i docenti, anche perché non tutti consultano abitualmente la bacheca docenti della piattaforma Argoscuolanext, né scaricano i materiali in essa condivisi.</p> <p>Accade in qualche caso che all'interno dei gruppi e delle commissioni di lavoro ci sia una diseguale distribuzione del carico di lavoro e che non tutti i membri partecipino allo stesso modo all'elaborazione dei materiali.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le Unità formative, promosse e realizzate, hanno coperto diverse aree e coinvolto numerosi docenti, che si sono detti soddisfatti della qualità degli interventi e della ricaduta che questi hanno avuto nella loro azione didattica. La scuola valorizza la professionalità del personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti utili per la comunità professionale e che vengono messi a disposizione di tutti tramite la piattaforma del registro elettronico.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9	7,4	4,2
	1-2 reti	40,9	42,7	30,4
	3-4 reti	30,7	29,7	34,1
	5-6 reti	13,4	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6	6,7	13,6
Situazione della scuola: NAIC8DA007		5-6 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,4	71,4	67
	Capofila per una rete	20,1	18,2	21,6
	Capofila per più reti	11,5	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8DA007	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,7	40,4	36,6
	Bassa apertura	10,8	11,4	17,9
	Media apertura	20,3	18,8	20,6
	Alta apertura	31,1	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NAIC8DA007	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NAIC8DA007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	74	73,4	75,2
Regione	1	12,4	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,1	10,5	20,8
Unione Europea	1	12,1	12	10
Contributi da privati	0	2,4	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	29,6	35,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAIC8DA007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	14,8	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,3	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	76,6	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	21	19	15,2
Altro	0	21,6	22,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NAIC8DA007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	2	24,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	9,2	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	63,9	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,5	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	21,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	8	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	13,3	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	32,5	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,3	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	3,3	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,9	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,1	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,3	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,6	3,4	3,8
Altro	0	4,7	8,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	7,3	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	15,9	18,6	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	51,2	48,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	25,1	24,2	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,4	2,3
Situazione della scuola: NAIC8DA007	Accordi con 3-5 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAIC8DA007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	40,5	40,1	43,5
Universita'	Presente	47,9	43,8	59,5
Enti di ricerca	Presente	6,8	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	36,7	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,9	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,2	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	75,1	71,3	65
Autonomie locali	Presente	54,4	56,3	61,5
ASL	Dato Mancante	38,8	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,6	18,3	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NAIC8DA007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	70,4	66,3	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAIC8DA007 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAIC8DA007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	18,3098591549296	25,02	26,56	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa ad alcune reti di scuole, finalizzate allo svolgimento di attività didattiche extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa e alla condivisione di buone pratiche. In particolare collabora assiduamente con le altre istituzioni scolastiche del Comune di Ercolano e dei comuni limitrofi, infatti, ha siglato: Protocollo di intesa per attività didattiche congiunte e la condivisione di buone pratiche con tutte le scuole di Ercolano, Accordo di Rete per la formazione del personale, Accordo di rete per l'inclusione, Accordo di rete con il Liceo "Flacco" di Portici e altre scuole del primo ciclo per la costruzione del curricolo verticale, Accordo di rete con l'I.S.S. "A. Tilgher" e le altre scuole secondarie del I ciclo di Ercolano per la realizzazione di azioni di miglioramento (PdM). Ha inoltre avviato diverse collaborazioni con enti esterni, che hanno avuto una ricaduta molto significativa sull'offerta formativa, quali: Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Osservatorio UNESCO per il Centro Storico di Napoli, INDIRE – Avanguardie Educative, SIC ITALY III – Generazioni Connesse, Associazioni sportive del territorio, Università "Federico II" di Napoli (progetto PRISVES), Circolo Nautico di Torre del Greco (Progetto Velaascuola), Legambiente (Festa dell'Albero), Città della Scienza e MAV (progetto "In estate si imparano le STEM!"). Infine, ha sottoscritto numerose lettere di intenti per la realizzazione di progetti ministeriali e progetti PON.</p>	<p>Le reti di scuole cui partecipa la scuola hanno una bassa apertura ad altri Enti o associazioni del territorio. L'istituto, pur partecipando a diverse reti, non è a capo di nessuna di queste e non ha costituito un gruppo di lavoro specifico per la promozione di attività con Soggetti esterni. Alcune delle collaborazioni con Enti e associazioni sono legate allo svolgimento di progetti specifici e non sono stabilmente integrate nell'offerta formativa dell'istituto. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale, anche se assidua, non ha sempre un ruolo determinante nella definizione delle politiche scolastiche e culturali.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	18,6	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,4	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	17	18,7	12,7
Situazione della scuola: NAIC8DA007 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0,3	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,9	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	29,9	28	16,9
Situazione della scuola: NAIC8DA007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'a.s. 2015/16 la scuola ha promosso la costituzione del Comitato dei genitori per la scuola dell'Infanzia e nell'a.s. 2016/17 questo è stato allargato a tutto l'istituto. Ciò ha migliorato e facilitato il coinvolgimento dei genitori nella definizione di progetti o nello svolgimento di attività congiunte, grazie ad una comunicazione più efficace e alla realizzazione di alcune riunioni tra i rappresentanti e il Dirigente o i docenti. Per la progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e dei progetti PON "Annualità 2014-2020", la scuola somministra questionari cartacei e on line. Durante l'a.s.2016/17 i genitori sono stati coinvolti in incontri formativi sul tema del Cyberbullismo e della sicurezza in rete, sul tema dell'educazione alla sessualità e all'affettività, sull'educazione alimentare. I genitori sono costantemente informati sulle attività della scuola mediante il sito web e comunicazioni scritte anche sul quaderno degli Avvisi. Molto frequenti sono le comunicazioni tra docenti e genitori, anche al di fuori degli incontri calendarizzati. Periodiche sono, poi, le riunioni di tipo organizzativo per informare i genitori sulle modalità di svolgimento delle attività extracurricolari o di progetti specifici. Dai questionari emerge un livello elevato di soddisfazione in merito alla comunicazione. La capacità di coinvolgimento dei genitori nelle attività scolastiche si attesta, dunque, ad un livello medio-alto secondo i parametri di riferimento.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alle elezioni degli Organi Collegiali risulta sensibilmente al di sotto dei benchmark di riferimento. Così come la partecipazione ad attività e riunioni è ad un livello medio-basso. Nonostante la scuola abbia attivato molteplici modalità di comunicazione e di promozione della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, si registra ancora un livello di collaborazione basso e limitato ad alcuni plessi e classi dell'istituto: infatti risulta scarsa soprattutto la partecipazione dei genitori degli alunni che frequentano il plesso "Ungaretti" e di quelli che appartengono ad un contesto socio-culturale particolarmente basso e disagiato. La scuola non ha ancora attivato modalità di comunicazione on line con le famiglie e conta di farlo a partire dal prossimo anno scolastico, mediante il registro elettronico.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a diverse reti di scuole e sta attivando collaborazioni con Enti esterni al fine di ampliare l'offerta formativa. Queste sono coerenti con le linee progettuali del PTOF e ben integrate con le altre attività dell'istituto, anche se non sempre sono stabili e strutturali. Le modalità di coinvolgimento dei genitori nella vita scolastica sono numerose e nel complesso efficaci, ma il livello di partecipazione resta ancora al di sotto dei parametri di riferimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Linee progettuali	progetti.pdf
CURRICOLO E PROGETTI CURRICULARI A.S. 2015_16	LINK CURRICOLO E PROGETTI.pdf
PROGETTI ESXTRACURRICULARI 2015_16	ELENCO PROGETTI EXTRACURRICULARI 2015_16.pdf
Esiti questionario docenti - ambiente di apprendimento	ESITI QUESTIONARIO DOCENTI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.pdf
ESITI QUESTIONARIO GENITORI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	ESITI QUESTIONARIO GENITORI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.pdf
Questionario docenti - inclusione e differenziazione	QUESTIONARIO DOCENTI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE.pdf
Esiti questionario genitori - inclusione e differenziazione	ESITI QUESTIONARIO GENITORI 16_17 inclusione.pdf
Esiti questionario genitori area 3.4 - continuità e orientamento	ESITI QUESTIONARIO GENITORI AREA 3.4 continuità e orientamento.pdf
Monitoraggio corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola secondaria di II grado	MONITORAGGIO CONSIGLIO ORIENTATIVO.pdf
Elenco questionari di monitoraggio somministrati	Elenco questionari proposti.pdf
Elenco questionari di monitoraggio a.s. 2016/17	ELENCO QUESTIONARI DI MONITORAGGIO 2017.pdf
Rendicontazione spese contributo volontario a.s. 2015_16	A.S. 201-2017 SPESE EFFETTUATE CON IL CONTRIBUTO ALUNNI.pdf
Assenze personale docente a.s. 2015_16	Assenze - Personale - ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE - Scuola in Chiaro 2015_16.pdf
Assenze personale ATA a.s. 2015_16	Assenze - ATA - ERCOLANO I.C. 3 DECURTIS-UNGARE - Scuola in Chiaro 2015_16.pdf
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2016_17	Progetti ampliamento offerta formativa a.s. 2016_17.pdf
Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2015_16	ELENCO PROGETTI EXTRACURRICULARI 2015_16.pdf
Risultati questionario finale corso curricolo verticale	Risultati monitoraggio corso_CURRICOLO VERTICALE.pdf
Esiti rilevazione attività di formazione e bisogni formativi a.s. 2016/17	questionario formazione docenti.pdf
Esiti questionari di gradimento corso sulla didattica per competenze	ESITI GRADIMENTO FORMAZIONE COMPETENZE.pdf
Elenco corsi di formazione personale ATA	CORSI PERSONALE SEGRETERIA.pdf
Esiti questionario docenti - area 3.6 - formazione	QUESTIONARIO DOCENTI FORMAZIONE.pdf
Esiti questionario docenti - area 3.6 - valorizzazione risorse umane	ESITI QUESTIONARIO DOCENTI AREA 3.6 VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE.pdf
Esiti questionario docenti area 3.6 - collaborazione tra insegnanti	QUESTIONARIO DOCENTI collaborazione tra insegnanti.pdf
Esiti questionario genitori - area 3.7	ESITI QUESTIONARIO GENITORI AREA 3.7 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Innalzamento dei livelli di apprendimento e aumento del numero di studenti collocati nelle fasce di voto medio-alte all'Esame di Stato.	Equiparare la percentuale degli alunni collocati nelle fasce di voto medio-alte al livello delle scuole della provincia di Napoli.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumento del numero di alunni collocati nei livelli 4-5.	Allineare il numero degli alunni collocati nei livelli 4-5 con la media provinciale.
		Diminuzione della varianza tra le classi.	Abbassare la percentuale di varianza tra le classi di 2 punti percentuali.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Alla luce dell'autovalutazione condotta, risulta che gli studenti presentano mediamente livelli bassi di apprendimento, sia nelle competenze di base rilevate dalle prove nazionali che nelle altre competenze disciplinari rilevabili dagli esiti scolastici. Infatti, la maggior parte degli allievi si attesta su valutazioni medio-basse (livelli 1-2 INVALSI, voti 6-7) e in minor numero sono gli studenti che raggiungono livelli medio-alti. Inoltre, si rileva nei risultati INVALSI una forte varianza tra le classi e tra le rilevazioni (anno di corso, disciplina, anno scolastico), che necessita un'attenta analisi delle cause.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
✓	Ambiente di apprendimento	Implementare l'uso dei laboratori e degli spazi esterni.
		Allestire la biblioteca di istituto e renderla fruibile.
		Implementare l'impiego di metodologie didattiche attive e cooperative nella pratica didattica quotidiana.

	Inclusione e differenziazione	Progettare attività di recupero e potenziamento strutturate per classi parallele coordinate da docenti tutor per il recupero.
		Organizzare competizioni e gare interne per classi parallele.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare il numero di iniziative per il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica al fine di creare una solida alleanza educativa.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo individuati afferiscono perlopiù alle aree “Ambiente di apprendimento” e “Inclusione e differenziazione”, in quanto si ritiene che il miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti e l’innalzamento del numero di alunni che si attesta su livelli medio-alti si possa realizzare da un lato agendo sull’ambiente di apprendimento, inteso nel suo complesso (utilizzo di spazi laboratoriali e biblioteca, diffusione di approcci metodologici innovativi e attivi), e dall’altro progettando a livello di istituto azioni specifiche rivolte al recupero degli alunni con evidenti carenze e al potenziamento di quelli che sono potenziali eccellenze. L’ultimo obiettivo relativo al coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica è funzionale anch’esso al raggiungimento dei traguardi individuati, perché una solida alleanza educativa con i genitori può contribuire in maniera significativa al miglioramento degli apprendimenti degli studenti e degli esiti in generale.